

presentando la notevole eccedenza di sessantatré milioni.

Ralleghiamoci di tali risultati, di questi trionfi del paziente contribuente italiano; forse una sempre più prudente politica finanziaria avrebbe consigliato questi avanzzi impiegarli altrimenti, ma, stabilito siano assegnati al bilancio di competenza normale per fronteggiare spese necessarie, veda l'onorevole ministro dei lavori pubblici, assieme a quello del tesoro, di conservare per l'applicazione di queste due leggi per la costruzione di strade d'accesso alle stazioni, o di collegamento dei comuni isolati, qualche maggior somma se non vuole frustrare l'aspettazione di quei poveri comuni.

È meglio dar subito generosamente, che esser poi obbligati di dare forse quando il dato non arriva che a sanare i danni del non aver dato.

E mentre giustamente il Governo aumenta gli onorari a tutti i funzionari che dal Governo ritraggono il sostentamento, veda anche esso di dare qualche cosa a questi buoni contadini, a questi pazienti montanari che, mentre danno tutto per la patria, dal servizio militare al lavoro più penoso, nulla, proprio nulla ancora dalla patria essi hanno conseguito.

Onorevoli colleghi! onorevole ministro! ho finito. Se le mie considerazioni sono degne di accoglimento, spero vorrete onorarle del vostro appoggio; se per caso non lo fossero, domando la benevolenza vostra. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

CAVAGNARI. Onorevole Presidente, la mia iscrizione a parlare sul bilancio dei lavori pubblici era subordinata ad una promessa dell'onorevole ministro della marina di trovarsi presente in occasione della discussione del bilancio stesso. Ora l'onorevole ministro della marina che non poteva presupporre la discussione in quest'ora, non è presente e la materia che io debbo trattare interessa anche lui. Questo fu l'accordo preso, quando io ritirai l'interpellanza, che ho invertito in iscrizione a parlare sul bilancio dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Ma qui non si discute il bilancio della marina, si discute quello dei lavori pubblici.

CAVAGNARI. È stato preso questo accordo col Governo e l'assenza dell'onorevole ministro della marina mi mette in condizione di non poter parlare questa sera.

Vuol dire che, quando sarà presente il ministro della marina, riprenderò il mio posto.

PRESIDENTE. Ma intanto ella può parlare: il Governo è qui che risponde per tutti.

CAVAGNARI. Ma come si fa? Sono già le sette!

PRESIDENTE. Se la Camera lo vuole, si può differire la discussione. Ma tutti conoscono il lavoro che ancora deve essere compiuto e, se le sedute non sono lunghe, non è possibile che la Camera possa esaurirlo.

CAVAGNARI. Onorevole Presidente, stamattina abbiamo avuto la seduta degli Uffici, che è stata abbastanza faticosa. La seduta presente dura dalle due. Siamo arrivati alle sette e mi pare abbastanza per rimandarla.

PRESIDENTE. Io vorrei che la Camera determinasse bene fino a che ora debbano prolungarsi le sedute.

CAVAGNARI. Se c'è qualcuno che desidera parlare, io potrei cedere il mio turno. Del resto, non ho alcuna difficoltà a prendere quel turno che mi spetterà in seguito, perchè desidero che sia presente il ministro della marina.

PRESIDENTE. Intende parlare o no?

CAVAGNARI. Io proporrei che la discussione fosse rinviata a domani.

PRESIDENTE. Onorevole Cavagnari, io interpellerei la Camera.

CAVAGNARI. Faccia come crede.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Cavagnari propone che il seguito di questa discussione sia rimandato a domani.

CAVAGNARI. Piuttosto che parlare ora, rinunzio; mi iscriverò più tardi.

PRESIDENTE. Coloro che son d'avviso di rinviare questa discussione, vogliano alzarsi.

(*La discussione è rinviata*).

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Vorrei pregare la Camera, a voler stabilire che d'ora innanzi nessun oratore possa rifiutarsi di parlare se non sono passate le sette.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Vorrei pregare la Camera di stabilire una seduta domani, cominciando all'una pomeridiana, per continuare la discussione del bilancio dell'agricoltura, e di stabilire inoltre che lunedì,